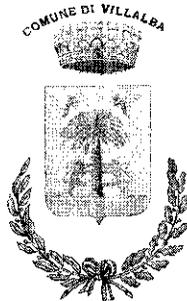


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25_ del Registro – REGOLAMENTO PER L'USO E/O LOCAZIONE DEI LOCALI /IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.

Data 17/06/2014 -

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di giugno alle ore 19,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 2576 del 5 giugno 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il dott. Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 03

Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Nicoletta Consiglio.
Per l'Amministrazione è presente: il Sindaco Plumeri Alessandro e l'Assessore Tramontana Giuseppe. Per gli Uffici: Capo Area Servizi Finanziari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Consigliere Ferreri, ottenuta la parola, propone di prelevare il punto contrassegnato con il 7 nell'ordine del giorno avente ad oggetto: Regolamento per l'uso e/o locazione dei locali/immobili di proprietà comunale;

Si dà atto che alle ore 21,20, entra in aula il Consigliere Lercara. Sono presenti 10 Consiglieri.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo del punto n. 7 dell'ordine del giorno per la sua trattazione immediata.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	06
Favorevoli	06 (Lercara, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	--
Astenuti	04 (Bordenga, Ricottone, Tatano e Scarlata G).

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di prelievo dell'argomento inserito al punto n. 7 dell'ordine del giorno per la sua trattazione immediata.

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto n. 7 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: " Regolamento per l'uso e/o locazione dei locali/immobili di proprietà comunale;". Evidenzia, dandone lettura l'art.67 comma 7° del vigente Regolamento dei lavori d'aula; Informa il Consiglio che sono stati depositati due emendamenti uno a firma del Sindaco, munito di parere tecnico favorevole, l'altro a firma dei Consiglieri Ferreri, Favata, Scarlata M. e Lercara non corredato da parere. Dà la parola ai firmatari per relazionare sugli emendamenti;

Si dà atto che alle ore 21,27, entra in aula il Consigliere Plumeri. Sono presenti 11 Consiglieri.

Il **Consigliere Ferreri** rileva che deve essere il **Presidente del Consiglio** ad illustrare il contenuto dell'emendamento in quanto inviato agli uffici e pertanto deve seguire la stessa dinamica della proposta di Regolamento;

Il **Capo Area Servizi Finanziari**, su incarico del **Presidente** dà lettura del parere espresso sull'emendamento proposto dai **Consiglieri** contenente alcune incongruenze;

Il **Presidente del Consiglio** invita i **Consiglieri** che hanno predisposto il Regolamento in argomento ad eliminare le incongruenze evidenziate dal **Responsabile di Area**;

Il **Consigliere Scarlata M.**, informa il Consiglio che è stato predisposto un nuovo Regolamento che sostituisce quello presentato con nota prot. 2746 del 17/06/2014;

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria**, dà lettura del nuovo Regolamento e rappresenta che le incongruenze evidenziate sono state eliminate;

Viene acquisito il parere favorevole anche sul secondo emendamento presentato dai **Consiglieri Ferreri, Favata, Scarlata M. e Lercara.**

Il Sindaco, ottenuta la parola illustra l'emendamento presentato;

Il Presidente del Consiglio, evidenzia che si faranno due votazioni per questo emendamento, la prima per la modifica dell'art.8 con l'inserendo la lettera D) che prevede la gratuità d'uso dei locali da parte degli enti di culto per iniziative riguardanti la propria attività e per non più di due iniziative annuali;

Il Consigliere Ferreri dichiara di non condividere l'emendamento presentato dal Sindaco in quanto da adito ad incertezze riguardo la dicitura "organizzazioni di culto" in quanto espressione troppo vasta;

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di modifica dell'art. 8, del menzionato Regolamento.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

- Presenti 11
- Votanti 11
- Favorevoli 06 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Lercara, Tatano e Plumeri)
- Contrari 05 (Favata, Ferreri, Costanza, Scarlata M. e Saia).
- Astenuti --
-
- Pertanto,
-

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare la proposta di modifica dell'art. 8, del Regolamento.

Il Presidente del Consiglio, passa alla proposta di modifica che prevede la riduzione della tariffa al 50% per i Partiti Politici e le Associazioni non lucrative. Considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta in argomento.

Il Consigliere Favata, preannuncia il voto contrario in quanto l'emendamento in esame crea una disparità di trattamento tra associazioni non lucrative;

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

- Presenti 11
- Votanti 10
- Favorevoli 05
- Contrari 05 (Favata, Ferreri, Costanza, Scarlata M. e Saia)
- Astenuti 01 (Lercara)
-
- Pertanto,
-

**- IL CONSIGLIO COMUNALE
- DELIBERA**

- di non approvare la seconda parte dell'emendamento proposto di modifica dell'art. 8, del Regolamento.

Il Presidente del Consiglio, sottopone a discussione gli emendamenti proposti dai Gruppi "Villalba

Futura e Gruppo Misto. Dà lettura della proposta di aggiungere all'art.1 comma 3 *“iniziative di carattere socio-educative,ricreative”*.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	10
Favorevoli	07
Contrari	03 (Bordenga, Ricottone, Plumeri)
Astenuti	01 (Scarlata G.).

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
- DELIBERA

- di approvare l'aggiunta all'art.1 comma 3 *iniziative di carattere socio-educative,ricreative*.

Il **Presidente del Consiglio**, dà lettura della proposta di eliminare all'art.6 *“e aula consiliare”* riformulandolo in questi termini: I locali della Biblioteca Comunale possono essere concessi in uso gratuito a terzi per attività culturali quali presentazione di libri e mostre; in tal caso è fatto obbligo ai realizzatori di lasciare almeno uno esemplare del materiale presentato e/o esposto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	07
Favorevoli	07
Contrari	--
Astenuti	04 (Plumeri, Ricottone, Scarlata G.e Bordenga).

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

- di approvare la proposta di eliminare all'art.6 *“e aula consiliare”* riformulandolo in questi termini: I locali della Biblioteca Comunale possono essere concessi in uso gratuito a terzi per attività culturali quali presentazione di libri e mostre; in tal caso è fatto obbligo ai realizzatori di lasciare almeno uno esemplare del materiale presentato e/o esposto.

Il **Presidente del Consiglio**, proseguendo nell'esame da lettura della proposta di riformulare l'art.7 comma 2 in questi termini: *la decisione riguardo alla concessione degli spazi verrà comunicata agli interessati almeno cinque giorni prima della data dell'iniziativa;*

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	11
Favorevoli	11
Contrari	--

Astenuti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare la proposta di riformulare l'art.7 comma 2 in questi termini: la decisione riguardo alla concessione degli spazi verrà comunicata agli interessati almeno cinque giorni prima della data dell'iniziativa;

Il **Presidente del Consiglio**, proseguendo nell'esame dà lettura della proposta riguardante l'art.8, comma 3 eliminando "*spese ammortamento dell'immobile*"; comma 5, lettera b) riformularlo nel seguente modo: *partiti e movimenti politici locali, provinciali, regionali, nazionali; enti, associazioni non aventi fini di lucro: 30% della tariffa intera*; comma 4, aggiungere, lett.d) nel seguente testo: "*L'utilizzo, per periodo stagionale 20 giugno/30 agosto, da parte di enti e associazioni che svolgono attività d'interesse locale, cioè attività formative, socio-culturali, musicali, ludiche, ricreative e simili, è sottoposto al pagamento di un rimborso spese secondo quanto stabilito dal presente regolamento*"; comma 7 sostituire con questa formulazione: "*il Sindaco, per attività ed iniziative di durata non superiore a tre giornate consecutive, con proprio atto motivato si riserva la possibilità di esonerare dal pagamento Associazioni e/o Gruppi aventi pubbliche e documentate finalità sociali e/o comprovati particolari meriti e non abbiano scopi di lucro*";

Il **Presidente del Consiglio**, pone a votazione la proposta riguardante l'art.8 comma 3. Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	11
Favorevoli	11
Contrari	--
Astenuti	--

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare la proposta riguardante l'art.8 comma 3 eliminando "*spese ammortamento dell'immobile*";

Il **Presidente del Consiglio**, pone a votazione la proposta riguardante l'art.8 comma 5, lettera b). Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	10
Favorevoli	09
Contrari	01 (Tatano)
Astenuti	01 (Lercara)

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare la proposta riguardante la riformulazione dell'art.8 comma 5 lettera b) *partiti e movimenti politici locali, provinciali, regionali, nazionali; enti, associazioni non aventi fini di lucro: 30% della tariffa intera* ;

Il **Presidente del Consiglio**, pone a votazione la proposta riguardante l'art.8 comma 4. Precisa che per necessità questo comma avrà come contrassegno la lettera "E".

Il **Consigliere Ferreri** informa l'aula che lo scopo di quest'emendamento è quello di agevolare nel periodo estivo alcune strutture comunali le associazioni che avviano iniziative socio-ricreative.

Il **Presidente del Consiglio** evidenzia come queste iniziative debbano essere agevolate anche per il restante periodo dell'anno; pertanto propone un sub emendamento che elimini la frase "per periodo stagionale" che va dal 20 giugno al 30 agosto". Pone ai voti il proprio sub emendamento, che viene approvata all'unanimità.

Il **Presidente del Consiglio** pone a votazione a proposta riguardante l'art.8 comma 4.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	11
Favorevoli	11
Contrari	--
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta riguardante la riformulazione dell'art.8 comma 4 lettera E) *"L'utilizzo, da parte di enti e associazioni che svolgono attività d'interesse locale, cioè attività formative, socio-culturali, musicali, ludiche, ricreative e simili, è sottoposto al pagamento di un rimborso spese secondo quanto stabilito dal presente regolamento"*;

Il **Presidente del Consiglio**, dà lettura della proposta di sostituzione all'art.8, comma 7;

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	10
Favorevoli	06
Contrari	04 (Plumeri, Ricottone, Tatano e Bordenga).
Astenuti	01 (Scarlata G.).

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di sostituzione all'art.8 comma 7 nel seguente modo: *il Sindaco, per attività ed iniziative di durata non superiore a tre giornate consecutive, con proprio atto motivato si riserva la possibilità di esonerare dal pagamento Associazioni e/o Gruppi aventi pubbliche e*

documentate finalità sociali e/o comprovati particolari meriti e non abbiano scopi di lucro

Il **Presidente del Consiglio**, dà lettura della proposta di modifica dell'art.11 con l'aggiunta: "Ad Associazioni o gruppi di particolare interesse culturale, educativo

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	06
Favorevoli	06
Contrari	--
Astenuti	05 (Scarлата G. (Plumeri,Ricottone,Tatano e Bordenga).

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di modifica dell'art.11 con l'aggiunta: "Ad Associazioni o gruppi di particolare interesse culturale, educativo

Il **Presidente del Consiglio**, dà lettura della proposta modifica dell'allegato A) alla proposta di Regolamento eliminando i seguenti capoversi: Aula consiliare "solo per attività in collaborazione con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali"; Biblioteca "solo per attività in collaborazione con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali"; locale sito in via Interprovinciale; locale via XXIV Maggio; Ex mattatoio via Interprovinciale; Ex mattatoio comunale contrada Vascelli; Mattatoio comunale. Sostituire art.10, "responsabilità dei richiedenti con art.9 – Responsabilità dei richiedenti";

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	10
Favorevoli	10
Contrari	--
Astenuti	01 (Scarлата G.).

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di modifica dell'allegato A) alla proposta di Regolamento eliminando i seguenti capoversi: Aula consiliare "solo per attività in collaborazione con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali"; Biblioteca "solo per attività in collaborazione con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali"; locale sito in via Interprovinciale; locale via XXIV Maggio; Ex mattatoio via Interprovinciale; Ex mattatoio comunale contrada Vascelli; Mattatoio comunale. Sostituire art.10, "responsabilità dei richiedenti con art.9 – Responsabilità dei richiedenti";.....;

Il **Presidente del Consiglio**, completati l'esame e la votazione delle singole proposte di modifica del Regolamento per l'uso e/o la locazione dei locali/immobili di proprietà del Comune, invita il

Consiglio ad intervenire sulla proposta nel suo complesso;

Il Sindaco, ottenuta la parola, evidenzia come sia sia perso un anno in discussione ed alla fine si è arrivati ad un regolamento identico a quello presentato dall'esecutivo;

Il Consigliere Favata richiama alla memoria la circostanza che il Regolamento presentato dall'esecutivo a suo tempo recava l'intestazione di un altro Comune inoltre i verbali si sono portati all'approvazione del Consiglio solo nel mese di settembre;

Nasce una accesa discussione tra il Consigliere Favata ed il Presidente riguardo gli interventi che il Presidente intende fare nel doppio ruolo di Presidente e consigliere comunale;

Si dà atto che esce dall'aula il Presidente del Consiglio assume la Presidenza il consigliere Ricottone;

Per fatto personale interviene **il Consigliere Favata**, il quale respinge totalmente le accuse fatte dal Presidente del Consiglio Bordenga inoltre rappresenta che gli interventi fatti sono ripetutamente interrotti dalla Presidenza, mancando di rispetto alle regole che il Consiglio Comunale si è dato. Inoltre rappresenta che in data 6 maggio scorso è stata chiesta la discussione riguardo il Revisore dei Conti, ad oggi nulla è dato di sapere, inoltre è stato volutamente omesso di inserire nell'Ordine del Giorno quali interrogazione si andranno a discutere.

Si dà atto che rientra in aula il Presidente del Consiglio. Riassume la Presidenza il consigliere Bordenga Salvatore;

Considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione così come emendata.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Plumeri Marcello. Sono presenti n.10 Consiglieri.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

-	Presenti	10
-	Votanti	10
-	Favorevoli	10
-	Contrari	--
-	Astenuti	--
-		
-	Pertanto,	

-
IL CONSIGLIO COMUNALE
- **DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Regolamento per l'uso e/o locazione dei locali/immobili di proprietà comunale, con le modifiche approvate.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, dichiara chiusa la trattazione dell'argomento.

- segue -



COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

Via Vittorio Veneto n.97 – 93010 Villalba (CL) – www.comune.villalba.cl.it

Prot. n. 619/int

li, 16 giugno 2014

Oggetto: Emendamento al Regolamento per l'uso e la locazione degli immobili comunali.

ALL'RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

S E D E

Il sottoscritto Alessandro PLUMERI nella qualità di Sindaco, in relazione alla proposta di deliberazione riguardante Regolamento per l'uso e/o locazione dei locali/immobili di proprietà comunali, posta all'o.d.g. del consiglio comunale del 17 giugno 2014, presenta il seguente emendamento tenuto conto che è intendimento di questa Amministrazione valorizzare le iniziative di tutte le organizzazioni di culto per l'alto significato che perseguono in favore della nostra comunità;

modifica dell'art. 8 SPESE, RIDUZIONI ED ESENZIONI

- Elenco uso gratuito dei locali - 4° capoverso: inserire la lettera d) **organizzazioni di culto per le iniziative riguardanti la propria attività e per non più di due iniziative annuali;**
- Elenco uso con pagamento tariffa al 50%- alla lettera b) **eliminare organizzazioni di culto;**

Il Sindaco

geom. ~~Alessandro Plumeri~~



Si esprime parere tecnico favorevole
Si esprime parere contabile favorevole

17/6/2014



Gruppi consiliari

17-06-2014
Presentato e deciso, nuovo lo
iniziativa

Gruppo
Consiliare
Autonomo

Emendamento alla proposta di deliberazione n.17 del 04/06/2014 avente per
oggetto : "Approvazione regolamento per l'uso e/o la locazione dei locali/immobili di
proprietà del comune"

Art. 1 comma 3 aggiungere: *"iniziative di carattere socio-educative, ricreative"*;

Art. 6 titolo : eliminare *"e aula consiliare"*; riformularlo in questi termini: *"I locali della Biblioteca comunale possono essere concessi in uso gratuito a terzi per attività culturali quali presentazioni di libri e mostre; in tal caso è fatto obbligo ai realizzatori di lasciare almeno uno esemplare del materiale presentato e/o esposto."*;

art.7 comma 2, riformularlo : *"la decisione riguardo alla concessione degli spazi verrà comunicata agli interessati almeno cinque giorni prima della data dell'iniziativa."*

Art.8 ,comma 3,eliminare : *"spese ammortamento dell'immobile"*; comma 5, lettera b) riformularlo : *"partiti e movimenti politici locali ,provinciali,regionali,nazionali; enti,associazioni non aventi fini di lucro: 30% della tariffa intera."*; comma 4,aggiungere, lett. d) nel seguente testo:

"L'utilizzo, per periodo stagionale 20 giugno/30 agosto, da parte di enti e associazioni che svolgono attività d'interesse locale, cioè attività formative, socio-culturali, musicali, ludiche,ricreative e simili, è sottoposto al pagamento di un rimborso spese secondo quanto stabilito dal presente regolamento."

." comma 7 sostituire con questa formulazione: " Il Sindaco, per attività ed iniziative di durata non superiore a tre giornate consecutive, con proprio atto motivato si riserva la possibilità di esonerare dal pagamento Associazioni e/o Gruppi aventi pubbliche e documentate finalità sociali e/o comprovati particolari meriti e non abbiano scopi di lucro ."

Art.11, aggiungere: Ad Associazioni o gruppi di particolare interesse culturale," educativo",.....

Allegato "A" al Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale".Oggetto:richiesta concessione in uso locali di proprietà comunale. Eliminare le seguenti chiamate: Aula consiliare "solo per attività in collaborazione con l' con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali";

" Biblioteca solo per attività in collaborazione con l' con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali";

"locale sito in via Interprovinciale";

"locale via XXIV Maggio";

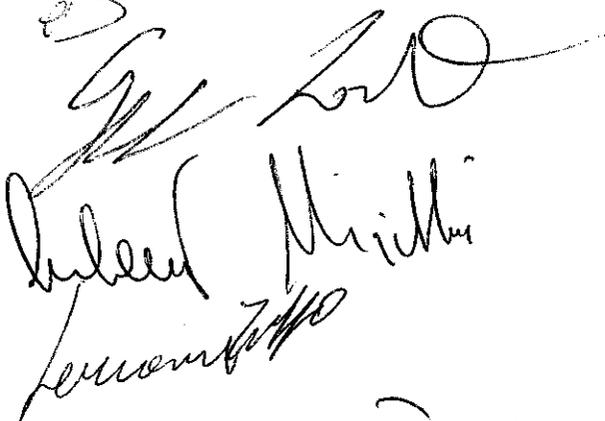
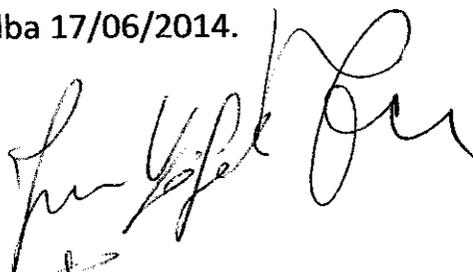
"Ex mattatoio via Interprovinciale";

"Ex mattatoio comunale contrada Vascelli";

"Mattatoio comunale".

Sostituire art.10 ,responsabilità dei richiedenti con: " art.9 – Responsabilità dei richiedenti".

Villalba 17/06/2014.



Si esprime per un tecnico favorevole
Si esprime per un tecnico favorevole
12/06/2014 



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA II
FINANZIARIA E PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE
N. 17 DEL 04 GIU. 2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO E/O
LA LOCAZIONE DEI LOCALI/IMMOBILI DI
PROPRIETA' DEL COMUNE**

PREMESSO :

- Che si rende necessario regolamentare la concessione in uso dei locali di proprietà comunale individuando i criteri generali per la locazione, l'affitto e la concessione in uso degli stessi al fine di assicurare la migliore fruibilità, la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché la valorizzazione ed il proficuo utilizzo;

CONSIDERATO che il “ Gruppo Consiliare Autonomo” ed il gruppo consiliare “Villalba Futura” hanno fatto pervenire con nota prot 2348 del 20/05/2014” una bozza di “regolamento per l'uso e/o la locazione dei locali/immobili di proprietà del comune” che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- Il DLGS n. 267/2000;
- Lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/03/1999, esecutivo;

SI PROPONE

Di approvare l'allegato “regolamento per l'uso e/o la locazione dei locali/immobili di proprietà del comune”, composto da n. 17 articoli e n. 2 allegati;

Di pubblicare il regolamento per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio e sul sito web dell'Ente



COMUNE DI VILLALBA

C.A.P. 93010

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

----- * -----

REGOLAMENTO PER L'USO E/O LOCAZIONE DEI LOCALI/IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento individua i criteri generali per la locazione, l'affitto e la concessione in uso dei locali di proprietà comunale, assicurandone la migliore fruibilità, la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, la valorizzazione ed il più proficuo utilizzo.

Il Comune può concedere in affitto (artt. 1615 e ss. codice civile: beni produttivi) o locazione (artt. da 1571 a 1654 del codice civile) immobili di sua proprietà a cittadini, associazioni, enti e a chiunque ne abbia i requisiti e ne faccia richiesta.

Il Comune può concedere in uso immobili comunali per mostre, iniziative di carattere politico-sindacale, sportivo, conferenze, convegni, riunioni, manifestazioni artistiche, culturali, scientifiche, a Enti, associazioni, gruppi di cittadini organizzati, singoli cittadini del Comune di Villalba o anche di altri comuni, purché le attività svolte siano rilevanti per la comunità Villalbese, non aventi scopo di lucro, e compatibilmente con le attività organizzate dall'Amministrazione stessa.

L'utilizzo degli spazi è riservato, in via prioritaria alle iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e pertanto, la concessione degli spazi, può essere sospesa in caso di sopravvenuta necessità da parte dell'Amministrazione.

ART. 2 - IMMOBILI OGGETTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO

“ART. 2

IMMOBILI OGGETTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO

- A) IMMOBILI DESTINATI ALL'USO
- B) IMMOBILI DESTINATI ALLA LOCAZIONE

A) Gli immobili da destinare all'uso sono:

- 1) Auditorium plesso scuola elementare
- 2) Biblioteca Comunale
- 3) Aula Consiliare
- 4) Centro Diurno per Anziani
- 5) Palestra Comunale
- 6) Centro Integrato per l'Attività Sportiva

B) Gli immobili da destinare alla locazione sono:

- 1) Locale contrada Serre
- 2) Locale sito in Via Interprovinciale (ex Ufficio di Collocamento)
- 3) Locale di Via XXIV Maggio
- 4) Ex Mattatoio comunale Via Interprovinciale
- 5) Ex Mattatoio comunale Contrada Vascelli
- 6) Mattatoio Comunale
- 7) Casa Mandamentale”

Rh

ART. 3 - MODALITA' DI UTILIZZO

I locali possono essere concessi:

- Per uso occasionale orario giornaliero (tramite convenzione)
- Per determinati periodi dell'anno per riunioni settimanali di Associazioni e simili (tramite convenzione)
- Per un periodo di tempo superiore a tre mesi (tramite convenzione)
- Per locazioni a privati (tramite contratto di locazione ai sensi di legge).

ART. 4 - GESTIONE DEGLI SPAZI

La gestione degli spazi concessi in uso è a totale carico del concessionario, senza obbligo di presenza o di prestazioni di assistenza da parte del personale comunale.

Sarà, invece compito del funzionario responsabile del servizio interessato coordinare le diverse richieste o stabilire programmi secondo le indicazioni fornite dal presente regolamento.

ART 5 - RICHIESTE D'USO DEI LOCALI

Le domande intese ad ottenere l'uso dei locali dovranno essere formulate su apposito modulo **Allegato A)** al presente regolamento almeno 10 giorni prima della data in cui è previsto l'utilizzo e devono contenere una dettagliata descrizione dei motivi per cui si richiede l'uso dei locali.

L'aver ottenuto la concessione in uso di un locale, non costituisce titolo di preferenza al momento dell'assegnazione successiva.

Le domande dovranno riportare il nominativo del responsabile dell'iniziativa cui fare riferimento per eventuali comunicazioni e per l'assunzione degli obblighi e responsabilità derivanti dall'uso dei locali, nonché per la consegna delle chiavi.

Le chiavi potranno essere ritirate presso L'Area Tecnica in tempo utile all'organizzazione dell'iniziativa, comunque non prima dei tre giorni antecedenti a quello destinato per l'iniziativa e dopo aver versato l'importo dovuto (vedi art 9),

Le chiavi stesse vanno riconsegnata presso l'Area Tecnica, dopo aver ripristinato lo stato dei luoghi e comunque entro i tre giorni feriali successivi all'utilizzo dei locali.

Per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penalità pari al 10% dell'importo calcolato con le modalità previste dall'art. 9.

Tale procedura potrà essere derogata, solo in casi di urgenza e rilevanza dell'iniziativa.

Le autorizzazioni all'uso potranno essere rilasciate, nel caso di uso occasionale che rientri, senza alcun dubbio nelle previsioni del presente regolamento, dal Responsabile dell'AREA competente o da suo delegato.

Eventuale diniego deve essere motivato.

I concessionari, si impegnano ad utilizzare i locali esclusivamente per le finalità per le quali sono stati richiesti.

Durante tutto il periodo della concessione (sia per l'uso saltuario che periodico) il responsabile è tenuto a detenere personalmente le chiavi del locale, che non può in nessun caso affidare a terzi o ad altri appartenenti del gruppo, associazione o ente, rimanendone comunque a tutti gli effetti responsabile.

E' tassativamente vietato procurarsi duplicati di chiavi.

Non è ammesso a nessun titolo l'uso dei locali concessi da parte di gruppi, associazioni o enti diversi per i quali è stata ottenuta la concessione, né un uso diverso da quello specificato o in giorni diversi da quelli per i quali è valida l'autorizzazione stessa.

ART. 6 - LOCALI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E AULA CONSILIARE

I locali adibiti a biblioteca comunale oltre ad essere utilizzati per manifestazioni proprie della Biblioteca, o del Comune, possono essere concessi in uso gratuito a soggetti terzi per attività culturali purché detti soggetti si impegnino a lasciare alla Biblioteca almeno una copia del materiale oggetto della manifestazione in caso di presentazione di libri, mostre di pittura, di scultura, di foto, ecc... ecc... “.

Art. 7 – PRECEDENZA NELLA CONCESSIONE DEI LOCALI

In caso di concomitanza di richiesta, a parità di requisiti, saranno favorite le iniziative di maggior rilievo locale, sociale, culturale, politico o sindacale, previo tentativo di accordo e tenuto in debito conto la data di presentazione della domanda.

La decisione riguardo alla concessione degli spazi verrà comunicata agli interessati entro dieci giorni dalla data di inoltro della domanda.

Per iniziative ed attività programmate dai diversi uffici del Comune, per le quali è previsto l'utilizzo dei locali, i Responsabili di AREA sono esentati dalla presentazione di istanza scritta, ma sono comunque tenuti ad effettuare con l'Ufficio preposto una verifica della disponibilità dei locali. Nel caso che la richiesta sia avanzata contemporaneamente da un ufficio del Comune e da un soggetto esterno, l'Ufficio preposto è tenuto a dare priorità alla richiesta formulata dall'ufficio del Comune, salvo i casi di cui al comma 1.

Art. 8 – SPESE, RIDUZIONI ED ESENZIONI

La concessione d'uso dei locali di proprietà Comunale è subordinata al versamento del rimborso delle spese di gestione che vengono stabilite dal Responsabile dell'AREA TECNICA.

Le tariffe saranno soggette a revisione periodica in relazione all'effettivo andamento dei costi di gestione.

Per la loro determinazione, relativamente al periodo di concessione sia saltuario che periodico, si terrà conto dell'incidenza dei costi di gestione (riscaldamento, energia elettrica, quota parte spese generali di gestione, spese ammortamento dell'immobile, costo del personale comunale qualora questo intervenga a prestare la propria opera durante il periodo di concessione).

Si prevede la gratuità d'uso dei locali qualora i richiedenti siano:

- a) gruppi consiliari al fine di tenervi riunioni relative al mandato elettorale;
- b) organizzazioni di volontariato riconosciute e iscritte all'Albo delle Associazioni del Comune di Villalba.
- c) istituzioni scolastiche per le proprie attività istituzionali.

Si prevede infine l'applicazione delle tariffe ai seguenti richiedenti secondo le sottoindicate modalità:

- a) imprese e società con finalità economiche: tariffa intera
- b) partiti politici e organizzazioni di culto e non lucrative: tariffa al 50%

Le pulizie finali sono a carico del richiedente.

Per iniziative della durata superiore ad una giornata, il rimborso sarà forfetario e stabilito con provvedimento del Responsabile dell'AREA TECNICA.

L'Amministrazione comunale si riserva di esonerare dal pagamento Associazioni o Gruppi aventi particolari finalità sociali o particolari meriti, che non siano a scopo di lucro.

Le sale potranno essere concesse a titolo gratuito anche per manifestazioni o attività patrocinate dall'Amministrazione comunale.

Il versamento della quota spettante potrà essere effettuato mediante versamento diretto su conto corrente postale.

Prova dell'avvenuto versamento dovrà essere esibita all'atto della consegna della chiave.

Art. 9 – RESPONSABILITA' DEI RICHIEDENTI

Gli utenti, per il periodo in cui usufruiscono delle strutture pubbliche, sono responsabili per ogni danno che venisse arrecato per incuria, negligenza od altra causa e hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente le disposizioni di legge e di regolamento vigente in materia.

In particolare, il responsabile dell'iniziativa, è tenuto:

- a) a vigilare affinché non sia superata la capienza dei locali concessi in uso;
- b) a far rispettare il divieto di fumare nei locali;
- c) ad evitare tassativamente di installare strutture, infissi o altre opere che possono danneggiare gli ambienti;
- d) a garantire l'uso più corretto e rispettoso dei locali, dei servizi, degli arredi e degli spazi messi a disposizione per le manifestazioni e delle attrezzature contenute nei locali stessi;
- e) a farsi carico della sistemazione e della pulizia dei locali dopo l'utilizzo;
- f) a farsi carico dell'apertura, della chiusura e della custodia dei locali;
- g) a segnalare immediatamente agli Uffici comunali eventuali danni o guasti, anche se provocati da terzi, che verranno addebitati al richiedente.
- h) a richiedere tutte le autorizzazioni previste per legge e necessarie allo svolgimento della manifestazione;

Il concessionario è inoltre responsabile della incolumità fisica e personale di tutti i partecipanti alla manifestazione ed è tenuto ad adottare tutte le iniziative utili ad eliminare eventuali pericoli a persone o cose.

Il rimborso delle spese per danni eventualmente arrecati, previa contestazione da parte del Responsabile del Servizio entro 3 giorni dall'uso e, comunque, prima che la sala venga utilizzata da altri, costituisce condizione imprescindibile per ulteriori concessioni dei locali a coloro che li hanno causati. In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni e all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.

E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da atti effettuati, strutture o impianti costruiti o installati dal concessionario medesimo o da terzi per conto del concessionario.

I locali in concessione potranno essere utilizzati esclusivamente per le attività e con le modalità indicate nella richiesta e nei limiti dell'autorizzazione concessa.

Per le iniziative che richiedano l'installazione di impianti e attrezzature non disponibili nei locali, il concessionario dovrà provvedere a proprie spese e a propria cura, in tempi da concordare con l'Ufficio preposto. In ogni caso il concessionario dovrà dichiarare sul modulo di richiesta della sala che le attrezzature installate in proprio sono a norma e certificate.

Le operazioni di smontaggio delle attrezzature suddette dovranno avvenire nei tempi stabiliti, in modo da non pregiudicare la disponibilità dei locali.

Le attrezzature di proprietà e in uso al richiedente non potranno essere depositate nei locali concessi in uso e nei locali ad essi adiacenti all'interno degli edifici di proprietà comunale, salvo

specifico accordo con l'ufficio competente. Il concessionario solleva l'Amministrazione da qualunque responsabilità in merito alla conservazione di tali attrezzature.

Art. 10 – RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione comunale si ritiene esonerata, senza riserve od eccezioni, da ogni responsabilità per quanto concerne danni o incidenti che possano derivare a persone o cose a seguito dell'uso delle strutture di proprietà comunale.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per furti di oggetti o materiale dei conduttori depositati nei locali. Per quanto riguarda, in particolare, l'utilizzo degli spazi comunali per mostre, il Comune si esime da ogni responsabilità riguardante la sicurezza delle opere esposte incendio e furto compresi

Sarà compito del responsabile dell'AREA TECNICA o dell'impiegato incaricato controllare, anche a campione, lo stato dei locali concessi in uso. A fine attività o al momento della consegna delle chiavi l'incaricato redigerà un verbale di ricognizione su apposito modulo. Nel caso in cui l'addetto riscontrasse una irregolarità dovrà comunicarlo immediatamente al richiedente che dovrà provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione e comunque entro le 24 ore successive il riscontro dello stato dei locali.

Eventuali polizze di assicurazione dovranno essere stipulate a cura degli organizzatori.

Art. 11 – CONVENZIONE D'USO DEI LOCALI

Ad Associazioni o Gruppi di particolare interesse culturale, sociale, ricreativo e sportivo, l'Amministrazione comunale potrà concedere la stipula di convenzione per l'uso dei locali, purché la stessa non configuri l'ipotesi di disponibilità esclusiva delle strutture e ferma restando la compatibilità con le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

La convenzione sarà stipulata sulla base della bozza che, allegata B), costituisce parte integrante del presente Regolamento.

ART. 12 - LOCAZIONE DI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del comune potranno essere dati in locazione a soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche Enti o Associazioni.

Nella stipula del contratto di locazione il canone da corrispondersi al Comune per l'utilizzo dell'immobile è determinato, sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe e con apposita perizia estimativa effettuate dal Responsabile dell'Area Tecnica o suo delegato che si atterrà ai seguenti elementi essenziali di valutazione:

- a) valore dell'immobile
- b) parametri di redditività del bene commisurati alla destinazione d'uso prevista nel rapporto di locazione: commerciale, produttiva, altro
- c) eventuale impegno da parte dell'utilizzatore alla esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione, in questo caso il canone dovuto per l'utilizzo del bene, si intenderà compensato dalle spese sostenute per la ristrutturazione fino alla loro concorrenza.

Sono a carico del concessionario che ha in uso i beni i seguenti obblighi e oneri:

- a) il pagamento della cauzione e del canone,
- b) l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria,
- c) il pagamento delle utenze, e delle spese di gestione,
- d) la restituzione dei locali nella loro integrità e con le eventuali migliorie, salvo il normale deperimento d'uso;

Il concessionario deve altresì garantire una utilizzazione del bene compatibile con le disposizioni di legge, adeguando gli impianti a norma e dando tempestiva comunicazione al Comune delle eventuali disfunzioni.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui sopra, il funzionario responsabile del servizio dovrà procedere a contestare la violazione con conseguente risoluzione del contratto di locazione.

Una volta risolto il contratto, il locatario dovrà entro i successivi sette giorni procedere alla riconsegna del bene.

Qualora il locatario non effettui la riconsegna l'Amministrazione Comunale è autorizzata a entrare in possesso del bene senza che il concessionario possa vantare alcun diritto.

Alla scadenza del contratto di locazione, se non rinnovato, si procederà alla formale riconsegna del bene per verificarne la consistenza, le eventuali opere costruite sul bene, restano acquisite al patrimonio del Comune, fatta salva la facoltà di prevedere il ripristino del bene dato in concessione.

Tutte le locazioni degli immobili comunali non potranno superare i termini e la durata previsti dalla normativa vigente.

Art. 13 – DECADENZA NELL'USO DEI LOCALI

La concessione dell'utilizzo dei locali potrà essere oggetto di revoca o risoluzione in caso di gravi o reiterate inadempienze da parte dell'assegnatario o di non ottemperanza degli obblighi assunti, o di non osservanza delle norme contenute nel presente regolamento.

Art. 14 – DEPOSITO CAUZIONALE

In relazione alle caratteristiche e alla durata della concessione, l'Ufficio preposto chiede al concessionario il versamento di un deposito cauzionale, il cui importo non potrà essere superiore all'ammontare della tariffa dovuta, a garanzia di eventuali danni che dovessero verificarsi e fatto salvo ogni ulteriore onere risarcitorio ai sensi dell'art. 10 del presente Regolamento.

Art. 15 – DEROGHE

In caso di rilevanti ed eccezionali eventi di interesse pubblico, il Sindaco può derogare alle norme del presente Regolamento, autorizzando l'uso dei locali con modalità da determinare nell'atto di concessione e con carico di riferire al Consiglio sulle cause dell'eccezionalità.

Art. 16 – CONTROVERSIE

Ogni controversia, relativa all'interpretazione ed applicazione del presente regolamento, sarà risolta dinanzi al foro competente per territorio ai sensi di legge.

Per quanto non previsto dal presente regolamento in ordine alla concessione in uso, valgono le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17 – NORMA FINALE

I funzionari dell'Amministrazione comunale sono incaricati di far osservare le norme di cui al presente regolamento.

Il presente Regolamento sostituisce e abroga tutte le precedenti norme emanate in materia da questo Comune.

Qualunque infrazione alle norme contenute nel presente regolamento, ed alle normative vigenti in materia comporta l'esclusione immediata ed a tempo indeterminato del richiedente e del gruppo, associazione o ente rappresentato, dalla possibilità di ottenere altri immobili comunali in uso.

Nel caso di rapporto periodico, il Responsabile di Area, venuto a conoscenza dell'infrazione, decide la cessazione del rapporto stesso che non potrà né essere rinnovato o trasformato in rapporto saltuario e ne dà comunicazione scritta agli interessati.

La quota pagata non può essere in nessun caso restituita.

Copia del presente Regolamento è affissa all'interno degli immobili interessati, è consegnata a chiunque presenti istanza di concessione ed è disponibile presso il competente Ufficio comunale.

Ogni istanza tesa ad ottenere la concessione in uso dei locali comunali deve contenere espressamente la dichiarazione di conoscenza ed accettazione del presente regolamento.

Il presente regolamento diventa esecutivo dopo la pubblicazione all'Albo Comunale e sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dei vigenti Regolamenti e dello Statuto.

RL



COMUNE DI VILLALBA

C.A.P. 93010

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

----- * -----

Oggetto: richiesta concessione in uso locali di proprietà comunale.

Il/la sottoscritto/a _____ recapiti
telefonici _____ in qualità di:

- Privato cittadino residente a via n.....
- Presidente dicon
sede in via..... n.....
- Altro

con la presente, in conformità al Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale, richiede la concessione in uso dei seguenti spazi comunali:

- AUDITORIUM PLESSO SCUOLA ELEMENATRE
- BIBLIOTECA COMUNALE via V. Veneto
- LOCALE C.DA SERRE
- AULA CONSILIARE (solo per attività in collaborazione con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali)
- BIBLIOTECA (solo per attività in collaborazione con l'Amministrazione comunale o per progetti curati dagli uffici comunali)
- LOCALE SITO IN VIA INTERPROVINCIALE
- LOCALE VIA XXIV MAGGIO
- EX MATTATOIO COMUNALE VIA INTERPROVINCIALE
- EX MATTATOIO COMUNALE CONTRADA VASCELLI
- CENTRO DIURNO PER ANZIANI
- MATTATOIO COMUNALE
- CASA MANDAMENTALE
- PALESTRA COMUNALE
- CENTRO INTEGRATO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA
- LOCALE VIA LIBERTA' (pescheria)

per il giorno/periodo
dalle ore alle ore

al fine di tenervi.....
.....
.....

Si richiede di poter installare nella sala richiesta le seguenti attrezzature

.....
dichiarando che le stesse sono a norma e certificate.

Si richiede l'esonero dalla tariffa d'uso in quanto

.....
.....A tal fine si allega documentazione utile alla valutazione di quanto richiesto.

Si precisa che il responsabile dell'iniziativa è il/la Sig./Sig.ra _____ al/alla quale l'Amministrazione comunale potrà fare riferimento per qualsiasi comunicazione e per l'assunzione delle responsabilità derivanti dall'uso dei locali concessi. Allo/a stesso/a andranno consegnate le chiavi dell'immobile che si impegna a restituire entro il primo giorno feriale successivo all'utilizzo dei locali.

Il/la sottoscritto/a dichiara che verranno osservate scrupolosamente le disposizioni di legge vigenti, nonché le disposizioni previste dal Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale, in particolare per quanto concerne l'art. 10 dello stesso (*Responsabilità dei richiedenti*), riportato in calce alla presente domanda.

Il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a versare gli importi relativi al canone di utilizzo e all'eventuale rimborso spese, nella misura quantificata dall'Amministrazione comunale.

Villalba, _____

Dal "Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale"

Art. 10 – RESPONSABILITA' DEI RICHIEDENTI

Gli utenti, per il periodo in cui usufruiscono delle strutture pubbliche, sono responsabili per ogni danno che venisse arrecato per incuria, negligenza od altra causa e hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente le disposizioni di legge e di regolamento vigente in materia.

In particolare, il responsabile dell'iniziativa, identificato ai sensi dell'art. 5, è tenuto:

- a) a vigilare affinché non sia superata la capienza dei locali concessi in uso;
- b) a far rispettare il divieto di fumare nei locali;
- c) ad evitare tassativamente di installare strutture, infissi o altre opere che possono danneggiare gli ambienti;
- d) a garantire l'uso più corretto e rispettoso dei locali, dei servizi, degli arredi e degli spazi messi a disposizione per le manifestazioni e delle attrezzature contenute nei locali stessi;
- e) a farsi carico della sistemazione e della pulizia dei locali dopo l'utilizzo, salvo diversi accordi presi con l'Amministrazione;
- f) a farsi carico dell'apertura, della chiusura e della custodia dei locali;
- g) a segnalare immediatamente agli Uffici comunali eventuali danni o guasti, anche se provocati da terzi, che verranno addebitati al richiedente.
- h) a richiedere tutte le autorizzazioni previste per legge e necessarie allo svolgimento della manifestazione;

Il concessionario è inoltre responsabile della incolumità fisica e personale di tutti i partecipanti alla manifestazione ed è tenuto ad adottare tutte le iniziative utili ad eliminare eventuali pericoli a persone o cose.

Il rimborso delle spese per danni eventualmente arrecati, previa contestazione da parte del Responsabile del Servizio entro 3 giorni dall'uso e, comunque, prima che la sala venga utilizzata da altri, costituisce condizione imprescindibile per ulteriori concessioni dei locali a coloro che li hanno causati. In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni e all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.



E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da atti effettuati, strutture o impianti costruiti o installati dal concessionario medesimo o da terzi per conto del concessionario.

I locali in concessione potranno essere utilizzati esclusivamente per le attività e con le modalità indicate nella richiesta e nei limiti dell'autorizzazione concessa.

Per le iniziative che richiedano l'installazione di impianti e attrezzature non disponibili nei locali, il concessionario dovrà provvedere a proprie spese e a propria cura, in tempi da concordare con l'Ufficio preposto. In ogni caso il concessionario dovrà dichiarare sul modulo di richiesta della sala che le attrezzature installate in proprio sono a norma e certificate.

Le operazioni di smontaggio delle attrezzature suddette dovranno avvenire nei tempi stabiliti, in modo da non pregiudicare la disponibilità dei locali.

Le attrezzature di proprietà e in uso al richiedente non potranno essere depositate nei locali concessi in uso e nei locali ad essi adiacenti all'interno degli edifici di proprietà comunale, salvo specifico accordo con l'ufficio competente. Il concessionario solleva l'Amministrazione da qualunque responsabilità in merito alla conservazione di tali attrezzature.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

I dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata; tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto dei Suoi diritti e libertà fondamentali, nonché della Sua dignità.

a) Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali, anche sensibili, forniti da Lei direttamente o comunque acquisiti, avverrà mediante strumenti manuali e/o informatici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati medesimi.

(dati sensibili: sono esclusivamente quei dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale)

b) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a rispondere potrà pregiudicare la conclusione del procedimento amministrativo.

c) Categorie di soggetti ai quali potranno essere comunicati di dati.

I dati non verranno comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati. Dei dati potranno venire a conoscenza i seguenti uffici, qualora ciò fosse richiesto dalla procedura amministrativa: Protocollo, Segreteria e Servizi al Cittadino, Contabilità e Bilancio, Tecnico.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Sagrado, via Dante Alighieri 19, 34078 Sagrado, mentre l'incaricato del trattamento dei dati è l'Ufficio Segreteria e Servizi al Cittadino.

All'incaricato del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Per presa visione

Data, _____

Firma, _____



Allegato "B" al Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale



COMUNE DI VILLALBA

C.A.P. 93010

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

----- * -----

Rep. _____

Contratto di concessione d'uso di locali e/o immobili di proprietà comunale .

L'anno _____, addì ____ del mese di _____, tra i Signori:

- _____, nato a _____, il _____ e residente a _____, in via _____, Responsabile dell'Area _____, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse esclusivo dell'Amministrazione che rappresenta;

- _____, nato a _____, il _____ e residente a _____, via _____, C.F. _____, che interviene nella qualità di _____.

si conviene quanto segue:

Art. 1 - L'Amministrazione comunale, come sopra rappresentata, concede al sig. _____ di Villalba, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____, l'uso del locale/immobile _____, ai sensi dell'art. ____ del Regolamento d'uso dei locali e/o immobile di proprietà comunale, alle condizioni e per le finalità precisate nella presente, fermo restando che lo stesso non potrà in alcun modo configurare l'ipotesi di uso esclusivo da parte del concessionario.

Art. 2 - La presente convenzione avrà la durata di _____, con decorrenza _____ e scadenza il _____.

Art. 3 - Il concessionario potrà disporre degli ambienti come sopra identificati allo scopo di effettuare iniziative di carattere _____ (ad es. sociale, culturale, ricreativo, assistenziale, sportivo) rivolte ai

cittadini residenti a Villalba. Il periodo di effettivo utilizzo della struttura, l'articolazione oraria e settimanale saranno oggetto di specifica comunicazione che dovrà pervenire all'Amministrazione comunale.

Art. 4 - L'uso dei locali di che trattasi è subordinato al versamento di un canone di € _____ - (_____/00) che dovrà essere versato all'economista comunale o tramite versamento in conto corrente postale.

Art. 5 - Sono a carico del concessionario la piccola manutenzione e la pulizia dei locali concessi in uso.

Art. 6 - Il concessionario si impegna a rispettare il contenuto del regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n---- del _____, che dichiara di conoscere e di approvare in ogni sua parte. Si impegna, inoltre, a consentire su richiesta, l'uso dei locali all'Amministrazione comunale, anche durante i periodi e gli orari in concessione, salvo preavviso da comunicarsi al concessionario con congruo anticipo.

Art. 7 - Ogni diverso uso da quello regolato dalla presente convenzione da parte del concessionario sarà oggetto di apposita e separata richiesta.

Art. 11 - Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione valgono le norme del Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale.

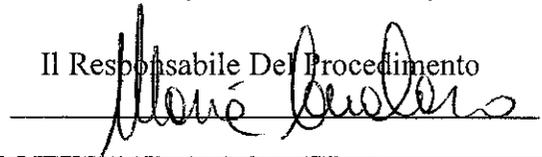
Art. 12 - Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione, compresa la registrazione fiscale, sono a carico del concessionario.

Il presente atto è stato letto dalle parti che lo dichiarano conforme alla propria volontà ed in conformità di ciò lo sottoscrivono come in appresso.

Villalba _____

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Area II Finanziaria e Personale e ha ad oggetto lo schema di regolamento per l'uso e/o la locazione dei locali/immobili di proprietà del Comune così come presentato dai Consiglieri Comunali sigg.ri Giuseppe Favata, Scarlata Michelino, Ferreri Fabio, Lercara Filippo.

Il Responsabile Del Procedimento



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere:

FAVOREVOLE

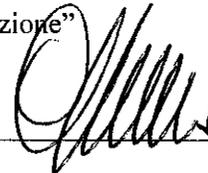
CONTRARIO

si evidenziano le seguenti incongruenze:

- 1) ART. 7 C. 2 il termine di giorni 10 per comunicare la decisione in merito alla concessione degli spazi richiesti contrasta con l'art 5 comma 1 che prevede che le istanze vengano presentate almeno 10 giorni prima della data di utilizzo del locale;
- 2) ALLEGATO A :
 - nella richiesta di concessione in uso dei locali l'opzione biblioteca è ripetuta 2 volte
 - in calce all'allegato A richiesta di concessione in uso dei locali di proprietà comunale, la voce "art 10 - Responsabilità dei richiedente" deve essere sostituita con "art. 9 responsabilità dei richiedenti"
 - al punto "e" occorre eliminare le parole da "salvo" a "Amministrazione"

Villalba, li 04/06/2014

Il Responsabile dell'Area



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Area

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione per l'anno _____ denominato _____ per l'importo di €. _____

Villalba, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

C.C. n.25 del 17/06/2014.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Nicoletta Consiglio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia